

Caso Laudadio Zoppi: 'Non ha violato la par condicio' Ma Del Carlo protesta: «Va stigmatizzato»

Il caso dello sfogo pubblico del direttore di EuropaCinema Felice Laudadio (**nella foto un momento della contestata conferenza stampa**) è finito in consiglio regionale a Firenze, sede nella quale l'assessore regionale alla cultura Mariella Zoppi ha risposto all'interrogazione urgente presentata dal consigliere regionale Del Carlo (Udc). L'esponente della giunta regionale ha tra l'altro detto di « non condividere gli eccessi verbali usati dal Laudadio». Il direttore di EuropaCinema si era infatti scagliato contro la politica del governo sui tagli al settore del cinema, augurandosi la vittoria del centrosinistra alle prossime elezioni e annunciando che «Il Festival previsto dal 20 al 25 aprile prossimi sarà quello della liberazione da Berlusconi». L'assessore Zoppi ha prima fornito le cifre dei contributi dati dalla Regione alla rassegna viareggina: 20 mila euro nel 2003 diventati 21 mila nel 2004 e 80 mila nel 2005 grazie al progetto degli 80 anni di Mario Monicelli. Zoppi ha poi sottolineato che il Corecom non ha riscontrato alcuna violazione della par condicio «perché dichiarazioni, quelle di Laudadio, provenienti da organo non istituzionale». Giuseppe Del Carlo si è detto non completamente soddisfatto della risposta. «Ci troviamo di fronte — ha detto — a una manifestazione finanziata dai soldi pubblici. Il direttore può esprimere tutte le idee che vuole, critico solo il fatto che questo sia avvenuto nel contesto di una conferenza stampa di presentazione che è stata utilizzata per un comizio elettorale».